

1.5. L'attività di acquisizione dei beni e dei servizi

L'attività di acquisizione di beni e servizi svolta ha comportato l'emissione di 4.167 ordini o varianti d'ordine, per un importo complessivo di circa 216 miliardi di lire.

Dalle strutture periferiche di acquisizione sono stati inoltre emessi circa 41.000 contratti per un importo complessivo di circa 80 miliardi di lire.

Per quanto riguarda le produzioni televisive, ha trovato applicazione la nuova normativa per gli appalti di lavorazione, che ha già portato, a seguito di gara, alla definizione di contratti di doppiaggio, di ripresa e montaggio con apprezzabili risultati sul piano economico.

Nel corso dell'anno è stata acquisita, nel contesto della riorganizzazione dell'area, l'attività di gestione dei magazzini tecnici e di produzione, che rappresenta un momento importante nel quadro più ampio delle procedure d'acquisizione. In tale ambito particolare rilievo ha assunto l'automazione dei supporti di registrazione audio e video e dei costumi di scena.

1.6. La gestione dei diritti d'autore

Per i diritti d'autore e i diritti connessi, necessari per l'utilizzazione

delle opere dell'ingegno ai fini della programmazione radiotelevisiva e per la cessione commerciale delle produzioni RAI in Italia e all'estero, l'attività si è articolata sia mediante la gestione degli accordi generali intercorrenti con la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) e con le associazioni di produttori fonografici maggiormente rappresentative del settore (AFI, FIMI, PFA), sia attraverso la conduzione di numerose e complesse trattative per la conclusione di contratti individuali con i singoli aventi diritto.

Sono proseguite le trattative per il rinnovo degli accordi con l'Unemi concernenti la locazione dei materiali grafici d'orchestra delle opere sinfoniche e liriche mentre sono stati tacitamente prorogati gli analoghi accordi con la Carish.

Di rilievo è stata inoltre l'attività di studio e verifica condotta sull'appli-

cazione delle «Condizioni generali di licenza radiofonica e televisiva» rilasciate dalla SIAE, al fine di una loro migliore gestione, anche in relazione alla mutata composizione dei palinsesti.

Per l'esame dei problemi internazionali e nazionali inerenti la materia del diritto d'autore e dei diritti connessi, con particolare riguardo alla normativa europea in materia, è stata garantita la presenza presso la Commissione giuridica dell'UER e sono stati predisposti i necessari interventi presso le competenti sedi istituzionali nazionali.

Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di verifica, gestione e compilazione dei rapporti artistici nonché alla loro informatizzazione al fine di definire insorgende situazioni di contenzioso con gli aventi diritto, nel rispetto anche dei termini contrattuali vigenti.

2. Il prodotto

2.1. Le nuove linee editoriali

Il 15 settembre 1994 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano editoriale aziendale integrandolo, successivamente, sulla base degli indirizzi formulati il 4 ottobre 1994

dalla Commissione parlamentare di vigilanza.

Il Piano si fonda sulle due componenti fondamentali della «missione» della RAI: svolgere i propri compiti di servizio pubblico e, al tempo stesso, operare in condizioni di efficienza.

L'obiettivo principale del Piano editoriale è quello di definire le linee guida del cambiamento dell'offerta radiotelevisiva tenendo come punto di riferimento il tema della qualità. In questo quadro, pur mantenendo inalterata l'impostazione generalista tipica di un servizio pubblico radiotelevisivo, si è proceduto ad individuare, per la prima volta, alcuni orientamenti per la diversificazione delle singole Reti e Testate al fine di soddisfare le aspettative complessive degli utenti, e di porsi in sintonia con i processi di cambiamento che attraversano i sistemi televisivi anche al di fuori del nostro Paese.

Si è quindi definita una vera propria «politica di canale» che ha individuato i temi caratterizzanti delle singole Reti e Testate:

- RaiUno e Tg1, come Rete e Testata indirizzate alle famiglie e contraddistinte da una tipica offerta generalista e da un'informazione con taglio popolare;
- RaiDue e Tg2, come Rete e Testata orientate all'informazione, anche in chiave tematica, alla cronaca ed all'approfondimento;

- RaiTre, Tg3 e Tgr, come Rete e Testate che valorizzano la dimensione locale e le specificità storico-culturali legate al territorio, in un quadro di continua sperimentazione di nuovi linguaggi televisivi.

Unitamente alla strategia di diversificazione dell'offerta — al fine di massimizzare la qualità della programmazione, il gradimento dei telespettatori e l'audience complessiva della RAI in un quadro di razionale compatibilità della programmazione delle singole Reti e Testate — si è ampliata e rafforzata la funzione di Coordinamento dei palinsesti. Una funzione decisiva per verificare il mantenimento dei livelli di ascolto e dello standard qualitativo proprio del servizio pubblico, che viene realizzata attraverso alcuni momenti operativi quali: il riscontro dell'alternanza tra i diversi generi ripartiti fra le varie Reti, la differenziazione dei contenuti, la continua verifica dei prodotti in relazione alla linea editoriale che caratterizza ogni singola Rete. In questo quadro di coordinamento acquista notevole risalto anche la creazione della Direzione artistica.

Un ulteriore elemento di novità contenuto nel Piano riguarda la nasci-

ta di nuove strutture di servizio ideativo-realizzative. Si tratta di strutture «a matrice» che possono fornire alle singole Reti e Testate, in modo coordinato e senza duplicazioni, quei «prodotti» utili anche a caratterizzarne le singole «missioni» insieme a Fiction e Sport (che già avevano strutture tematiche di riferimento), i Programmi per bambini e ragazzi (segmento che la RAI aveva colpevolmente abbandonato negli anni precedenti) e i Programmi culturali, sono nuove strutture a cui il Piano editoriale ha dato vita per giungere ad una complessiva offerta televisiva, di livello qualitativamente elevato, e che copra esaurientemente anche le esigenze settoriali e tematiche del pubblico.

Questa strategia è stata seguita anche nell'informazione, settore nel quale sono stati varati tre speciali telegiornali tematici su economia, medicina e salute, società e costume, nonché una rubrica di «Cultura news» (curata dalla Direzione di Videosapere). Inoltre la Tgr prosegue la cura della rubrica scientifica «Leonardo» e del proprio Tg-economia, aggiungendo anche una rubrica fissa su ambiente e consumi.

Anche per quanto riguarda la radio si è proceduto a definire una nuova strategia, che entrerà pienamen-

te a regime a partire dal secondo trimestre '95, tesa ad una caratterizzazione sempre più accentuata del mezzo e dell'offerta per fare recuperare a RadioRai quel ruolo centrale che ha rischiato di perdere negli scorsi anni. Le linee editoriali della programmazione dei tre canali di RadioRai attuano una politica di integrazione fra Reti e Testate e, al tempo stesso, di specializzazione dei singoli canali:

- RadioUno si caratterizza come canale dedicato prevalentemente all'informazione, all'approfondimento e al servizio;
- RadioDue si caratterizza come un canale rivolto al grande pubblico e dedicato prevalentemente all'intrattenimento e ad un'offerta musicale per un pubblico giovanile;
- RadioTre mantiene e rafforza la sua impostazione culturale cercando nel contempo di rendere la sua offerta maggiormente fruibile da un vasto pubblico.

È anche da rilevare che tutte le Reti e le Testate televisive e radiofoniche hanno proceduto alla elaborazione dei propri piani editoriali che hanno approfondito e dettagliato gli

indirizzi formulati dal Piano editoriale complessivo.

La nuova attenzione rivolta dal Consiglio di amministrazione all'offerta ha posto le premesse per alcuni importanti elementi di novità nella programmazione che saranno sviluppati pienamente nel 1995. Tra queste l'individuazione di alcune tematiche portanti di particolare impatto socioculturale come una sorta di «filo rosso» che leghi in modo innovativo diversi elementi della programmazione del servizio pubblico. Tra i temi individuati per il 1995: il quarantennale della Resistenza; i rapporti tra cittadino, Stato e Istituzioni; la rilevanza dell'unificazione europea; la solidarietà sociale; la donna (in occasione dell'anno mondiale proclamato dalle Nazioni Unite); i bambini e i ragazzi. Infine, due appuntamenti di grande richiamo: il cinema, in occasione del suo centenario; la radio, in coincidenza con le celebrazioni Marconiane.

2.2. La nuova politica per il prodotto

La nuova politica per il prodotto radiotelevisivo della RAI avviata nel 1994 ha seguito due linee strategiche: da una parte l'inversione di ten-

denza dell'offerta di fiction che negli anni passati aveva privilegiato l'acquisto di prodotti in gran parte stranieri e che ora, invece, privilegia decisamente la produzione nazionale; dall'altra parte la prosecuzione e l'ampliamento dell'impegno RAI sul fronte produttivo internazionale, rafforzando la propria politica delle alleanze con i grandi organismi televisivi stranieri, pubblici e privati.

Nel mutato quadro di riferimento, il comparto della fiction si è diretto, nel 1994, verso il completamento di progetti precedenti dando corso a nuove iniziative, in particolare:

- per RaiUno, si sono sviluppate linee con caratterizzazione internazionale come la prosecuzione della serie «La Bibbia» e il numero 7 de «La piovra»; la produzione delle miniserie «Il grande Fausto», «La famiglia Ricordi», «Le voci notturne» e, in accordo con la BBC, «Nostramo»; l'avvio di due film per la televisione «Ò Milord» e «Concerto di Natale». Caratteristiche più nazionali si riscontrano in due sit-com: «Italian restaurant» e «La pazza famiglia», realizzate rispettivamente nei Centri di produzione di Torino e di Roma;

— per RaiDue, con una marcata presenza di seriali a basso costo e una tipologia di fiction imperniata su temi sociali, sono stati avviati i progetti di «Amico mio 2» e «I ragazzi del muretto 3». Fra le miniserie si ricordano la produzione de «Il prezzo della vita», «Missus», «A che punto è la notte», «Storia di Chiara» e «Non parlo più».

Per l'attività di produzione ed acquisto cinema, dopo la stasi dell'ultimo biennio, sono state sviluppate iniziative per riaffermare la RAI come protagonista del mercato nazionale ed internazionale, arricchendo il «magazzino» con un acquisto consistente di film dai maggiori produttori italiani ed esteri. In proposito si segnala inoltre il preacquisto di alcuni dei titoli più importanti della produzione nazionale '94 e, sul fronte internazionale, di due pacchetti di film dalla MGM e Turner oltre agli accordi di collaborazione con la Walt Disney per film e cartoni animati.

Infine per l'acquisizione dei diritti sportivi è stata assicurata alla Testa giornalistica sportiva un'ampia utilizzazione dei più prestigiosi avvenimenti dello sport sia a livello nazionale sia internazionale, senza peraltro trascurare la presenza nelle discipline cosiddette «minori».

2.3. L'offerta televisiva

Il bilancio della programmazione televisiva 1994 ha rilevato complessivamente 31.860 ore contro le 31.948 ore dell'anno precedente.

Sostanzialmente immutato il risultato delle ore a diffusione nazionale che hanno totalizzato una produzione pari a 26.010 ore (nel 1993: 26.020) mentre quelle a diffusione regionale, nel 1994, sono risultate di 5.850 ore. È inoltre da considerare che nella trasmissione complessiva sono incluse anche 542 ore di Euronews.

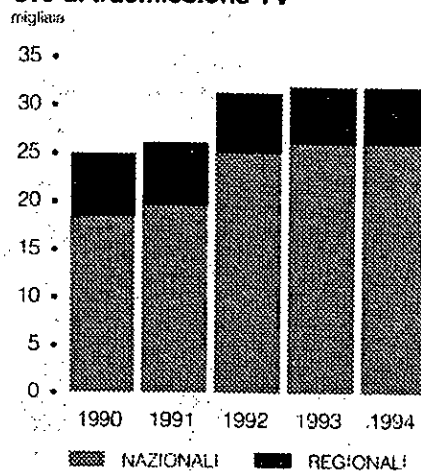
Le ore di trasmissione sulle reti televisive nazionali sono così ripartite: RaiUno e RaiDue hanno occupato un identico spazio, pari a 8.760 ore ciascuna, RaiTre — confermando il dato del precedente anno — 8.490 ore.

Appare opportuno accennare brevemente ai principali programmi che hanno contraddistinto la programmazione delle singole Reti.

L'anno 1994 ha visto *RaiUno* caratterizzarsi con una serie di programmi che hanno confermato la propria impostazione dedicata al largo pubblico.

Per la fiction «familiare» della domenica è stata infatti proposta la

Ore di trasmissione TV



3. Programmazione televisiva e radiofonica

Ore di trasmissione nel 1993 e 1994

		1993	1994
TELEVISIONE			
<i>Diffusione nazionale</i>			
	RaiUno	8.760	8.760
	RaiDue	8.760	8.760
	RaiTre	8.500	8.490
		26.020 (1)	26.010 (1)
<i>Diffusione regionale e locale</i>	Regionali in italiano - RaiTre	5.265	5.160
	Locali in italiano	37	49
	Locali in tedesco	562	555
	Locali in ladino	25	32
	Locali in francese - RaiTre	39	54
		5.928	5.850
Totale Televisione		31.948 (2)	31.860
RADIO			
<i>Diffusione nazionale</i>			
	RadioUno	6.356	8.255
	RadioDue	6.293	8.183
	RadioTre	6.570	8.385
		19.219	24.823
	Stereorai	6.102	1.200
	Radio Verde Rai	4.072	804
		10.174	2.004 (3)
<i>Diffusione regionale</i>			
	in italiano	5.423	5.317
	in tedesco	4.666	4.551
	in ladino	239	243
	in francese	82	94
	in sloveno	4.529	4.517
		14.939	14.722
<i>Per l'estero</i>			
	in lingua italiana	5.218	5.071
	in lingua straniera	5.679	6.404
	bollettino radiotelegrafico	—	183
		10.897	11.658
Totale Radio		55.229	53.207

(1) Sono escluse le trasmissioni di Televideo: 8.760 per il 1993 e per il 1994.

(2) Sono inoltre da considerare 1.290 ore di trasmissioni televisive via satellite Olympus (RaiSat) per il 1993 (le trasmissioni hanno avuto termine il 30 giugno 1993).

(3) Le trasmissioni in stereofonia hanno avuto termine il 13 marzo 1994.

grande coproduzione «Carlo Magno»; «Michele alla guerra», sui tragici avvenimenti della Bosnia; «Sì ti voglio bene», sui rapporti tra il mondo degli adulti e dei bambini e «Italian restaurant».

«Green card», «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno», «Balla coi lupi» e «Via col vento» sono alcuni dei grandi film del lunedì; mentre «Bucce di banana», «Tutti a casa», «I cervelloni», «Beato fra le donne», «Giochi senza frontiere», «Scommettiamo che ...?» e «Numero uno» hanno caratterizzato l'appuntamento del varietà il giovedì e il sabato.

Ampio spazio, inoltre, è stato riservato ai programmi culturali e di attualità: «Processo al processo, ovvero tutto quello che avreste voluto sapere su tangentopoli»; le grandi serate a «tema» di Piero Angela e le inchieste di Enzo Biagi sulla prostituzione, la criminalità organizzata e l'Italia dei drammi; il «Rinascimento, la fabbrica del futuro» che ha illustrato, con linguaggio televisivo e con la mediazione di personaggi celebri dello spettacolo e dell'arte, la mostra sul Rinascimento dal Brunelleschi a Michelangelo. E ancora, «Le grandi battaglie», «La lunga marcia» e la rubrica «Combat film», che ha proposto materiali filmati inediti sulla seconda guerra mondiale.

Non sono mancati gli eventi speciali di grande prestigio: «La partita del cuore» tra cantanti e campioni dello sport; le notti della moda; il grande concerto di chiusura del campionato mondiale di calcio 1994 con Luciano Pavarotti, Plácido Domingo e José Carreras e «Telethon 1994» realizzato in collaborazione con RaiDue.

RaiDue ha sviluppato la propria linea editoriale, tradizionalmente basata sull'approfondimento e la informazione. Parallelamente è stata confermata la struttura portante del palinsesto, basata su una strategia di prodotto di qualità in collocazioni fisse, allo scopo di non disattendere le attese del proprio pubblico. Tra i programmi d'informazione si ricordano «Mixer» e i suoi supplementi, la novità costituita dal lungo pomeriggio de «La cronaca in diretta» con l'intervento di speciali serali del Tg2, il nuovo format «Misteri» e la linea «Scanner».

Nella fiction, «Amico mio» è stato il successo dell'anno che ha raggiunto un elevato numero di ascoltatori. Tra fiction e informazione, per le serate dedicate ai film di produzione, fanno spicco «Il giudice ragazzino» e «Amiche del cuore», entrambi conclusi con uno speciale di

cronaca. Per quanto riguarda l'intrattenimento, l'appuntamento più consolidato dell'intero palinsesto della Rete è stato il programma «I fatti vostri», in onda da ottobre a maggio mentre per il periodo estivo si è confermato «Il grande gioco dell'oca», la vivace trasmissione tra avventura e spettacolo.

Nella fascia oraria preserale il nuovo gioco «Se io fossi Sherlock Holmes» si è alternato, nel corso dell'anno, con «Ventieventi». Nel ciclo del sabato sera «Il bel cinema», appuntamento sulla cinematografia di qualità, sono state proposte produzioni italiane recenti, un'offerta unica nel panorama televisivo.

Infine per il pubblico dei bambini, ogni mattina dei giorni feriali «Quante storie» e, la domenica, cartoni, sit-com e giochi nella «Domenica Disney».

RaiTre ha impostato il proprio palinsesto su una linea di qualità, senza comunque trascurare anche la sperimentazione di nuove forme di linguaggio.

In prima serata l'offerta si è articolata prevalentemente con programmi in diretta, come «Chi l'ha visto?», «Un giorno in pretura», «Mi manda Lubrano», «Il processo del lunedì», e la nuova trasmissione «Tem-

po reale». La seconda serata è stata caratterizzata dalla nuova striscia quasi quotidiana «Speciale 3», uno spaccato sulla società italiana, che ha sostituito «Milano Italia».

Per la cronaca sono stati proposti: «Storie vere» riguardante le diverse realtà di vita quotidiana ed i salvataggi in extremis di «Ultimo minuto».

Importante sottolineare, nell'intrattenimento evasivo-satirico, la novità e l'originalità del programma «Il laureato», le curiosità stravaganti di «Sottotraccia» oltre alla riproposizione di «Harem» e «Tunnel». Nella fascia meridiana l'innovazione è stata rappresentata dalla striscia quotidiana «Dove sono i Pirenei» con la partecipazione attiva degli ospiti in studio mentre la programmazione pomeridiana ha confermato la rubrica scientifico-naturalistica «Geo» e quella serale, ha lasciato invariato il tradizionale «Blob».

Hanno completato l'offerta della Rete il programma sportivo della domenica pomeriggio «Quelli che il calcio», il ciclo «Non solo film», la rubrica «Magazine tre» ed i concerti del sabato pomeriggio e della domenica mattina.

Nel corso dell'anno l'informazione televisiva è stata presente — unitamen-

te alle trasmissioni sportive, ma senza contare quelle per le Tribune e l'Accesso — con 5.709 ore che corrispondono al 22,1% dell'intera programmazione nazionale, così ripartite: 2.189 ore su RaiUno, 1.339 ore su RaiDue e 2.181 ore su RaiTre. La RAI sta procedendo ad un sensibile aumento degli spazi dedicati all'informazione ed all'approfondimento che cresceranno progressivamente. Un ampliamento che punta alla qualità, dedicando maggiore attenzione alla cronaca, approfondendo singoli aspetti attraverso la realizzazione dei già citati telegiornali tematici. Numerosi sono stati gli eventi nei confronti dei quali il servizio pubblico ha assicurato una presenza adeguata e tempestiva, si ricordano tra gli altri: l'inchiesta «mani pulite»; le elezioni politiche, europee e amministrative; i vertici dei G7 e del crimine a Napoli; i funerali degli inviati RAI uccisi a Mostar; il trattato di pace tra Israele e Olp; il campionato mondiale di calcio in U.S.A.; l'alluvione in Piemonte.

Nel 1994 il *Tg1* si è caratterizzato per la linea editoriale di largo ascolto, sensibile ai grandi temi della vita politica e socio-culturale del Paese e per la differenziazione dei servizi nelle varie edizioni dei notiziari secondo il diverso target di pub-

blico. In sintesi: molta più cronaca nelle edizioni delle 13.30 e delle 18.00, maggiore ufficialità e presenza delle istituzioni nelle edizioni di mezzasera, serali e della notte e inserimento di servizi di colore nel Tg delle ore 20.00. Tra i cambiamenti va segnalato, dopo la parentesi estiva, il passaggio della «Domenica sportiva» dalla redazione del «Tg1 sport» alla Testata giornalistica sportiva (TGS); da aprile a giugno è andato in onda «Ore 23», spazio di approfondimento preceduto da un riepilogo degli avvenimenti del giorno. Dopo una lunga pausa — dal giugno '93 a gennaio '94 — sono riprese a gennaio le collaudate rubriche: «Prisma», «Tg1 motori», «Primissima», «Albedo», «Week-end cronache italiane» e «Almanacco» mentre in occasione del campionato mondiale di calcio è stato realizzato lo «Speciale U.S.A. '94», appuntamento quotidiano con interviste, commenti e notizie sull'argomento. Infine, per i notiziari di «servizio», si rammenta, per il «Tg1 Mattina», l'edizione flash delle ore 08.30 che, dal giugno '94, è stata accompagnata da una traduttrice in simultanea per audiolesi.

L'approfondimento rimane una delle caratteristiche del *Tg2*. Infatti la programmazione della Testata, in

gran parte costituita dai notiziari, si è orientata verso la ricerca e l'inchiesta con target mirati e differenti a seconda delle diverse fasce orarie, con l'obiettivo di coinvolgere e interessare un'ampia parte della società. Accanto ai tradizionali appuntamenti dei notiziari e flash distribuiti nell'arco della giornata, è stata confermata la programmazione dedicata alle rubriche: «Tg2 Dossier», con i suoi grandi reportage da tutto il mondo; «Medicina 33», appuntamento fisso anche per gli esperti del settore; «Diogene», sui problemi quotidiani dei cittadini; «Nonso-lonero», dedicato agli extracomunitari; «Dalla parte delle donne», riguardante le tematiche femminili e «Dossier notte», spazio di approfondimento quotidiano di politica interna, estera e cronaca. Il *Tg2* ha seguito con edizioni speciali e straordinarie i grandi fatti che hanno caratterizzato l'anno fornendo al pubblico, anche con linee dirette, un servizio adeguato ai vari eventi anche se imprevisti. Negli ultimi mesi dell'anno la Testata è intervenuta anche, in caso di particolari avvenimenti, all'interno del programma pomeridiano di RaiDue, «La cronaca in diretta».

Il *Tg3* ha consolidato la propria presenza sul mercato dei media attra-

verso una linea editoriale tesa a sviluppare i vari temi di interesse generale, ed in particolare, a rivolgere una maggiore attenzione ai problemi della gente e della società in veloce trasformazione. Anche la Testata ha contribuito al contenimento delle spese di esercizio dell'anno in corso, con la soppressione di alcune rubriche e la contrazione di alcuni servizi speciali concentrando l'attività soprattutto sui notiziari. Infatti il «Tg ore 12» si è arricchito di collegamenti e servizi; l'edizione del pomeriggio, con l'inserimento di «Una storia italiana», i problemi dell'ambiente e una moderna impaginazione, è stata rilanciata con successo. Vanno inoltre ricordati i notiziari delle 19.00, con servizi speciali e straordinari in occasioni di particolari eventi e delle 22.30 che ha mantenuto la formula della «finestra» da New York aperta anche ad altre città del mondo (Sarajevo, Mosca, Gerusalemme, Parigi). Oltre al citato programma coprodotto con RaiTre «Tempo reale», che ha sostituito «Il rosso e il nero», fra le rubriche si citano «Omnibus», «Insieme», «Tg3 sport» e «Anni azzurri» che, dall'autunno '94, ha preso il posto di «È quasi goal».

Nell'ambito delle *trasmissioni televisive regionali* sono state prodotte

4. Ascolto medio dei programmi RAI nel 1994 per fascia oraria

Quota percentuale su totale spettatori di 4 anni ed oltre

Fasce orarie	RaiUno	RaiDue	RaiTre	Totale
07.00-09.00	30,66	14,15	2,30	47,11
09.00-12.00	21,22	17,51	5,52	44,25
12.00-15.00	20,14	21,50	9,11	50,75
15.00-18.00	15,44	17,12	8,50	41,06
18.00-20.30	20,03	16,20	11,55	47,78
20.30-22.30	21,43	15,10	11,78	48,31
22.30-02.00	18,36	11,63	11,33	41,32
12.00-22.30	19,80	17,40	10,49	47,69
02.00-02.00	19,91	16,39	10,09	46,39

Fonte: dati Auditel.

5.850 ore incentrate principalmente sulla informazione legata al territorio, consolidando il grande interesse degli utenti per l'informazione locale. Una rinnovata attenzione alle minoranze linguistiche presenti nel nostro Paese è stata oggetto della attività della Tgr, che ha proseguito le trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca, radiofoniche in lingua ladina e in lingua slovena, preparando nuove trasmissioni televisive in lingua slovena e radiotelevisive in lingua francese. Accanto alla programmazione ordinaria, a cui va aggiunta la produzione

di sport regione, i notiziari da Bolzano in lingua tedesca e le rubriche in lingua ladina, la Testata ha riproposto dei «fuori spazio» di varie attualità (cronaca, storia, politica, cultura e sport) che, per il loro particolare contenuto, sono trasmessi in ambito regionale o nazionale al di là dei consueti spazi di palinsesto. Tra le novità di rilievo si segnala, dall'aprile 1994, la ripresa della programmazione delle rubriche settimanali «Tgr Regione 7», in onda da ciascuna redazione regionale. Inoltre, con il concorso delle redazioni regionali, è proseguita la cura delle rubriche

settimanali a diffusione nazionale come «Tgr Leonardo», dedicato alla scienza e alla ricerca; «Italia agricoltura», sui problemi della produzione e i consumi; i tradizionali «Bell'Italia», «Ambiente Italia», «Tgr economia», «Tgr é», «Tgr Italia sud» e «Mediterraneo», prodotta insieme a France3 e alla televisione di Malta.

Sono state 1.728 (a cui vanno sommate 963 ore di rubriche) le ore realizzate nell'ambito dei *programmi scolastici ed educativi* suddivisi come segue: RaiUno ha messo in onda 193 ore, RaiDue ha diffuso 917 ore e RaiTre ha trasmesso 618 ore.

Una nuova offerta culturale ha caratterizzato nel 1994 le trasmissioni RAI con il rilancio di Videosapere che si è contraddistinto per una appropriata spettacolarizzazione divulgativa della cultura, un accentuato interesse per i programmi «educational» e per i programmi di servizio. L'ex Dipartimento scuola educazione (ora Videosapere), perseguendo l'intento di coniugare qualità e consenso, si è ispirato a temi di cultura e attualità. Proseguendo la positiva esperienza di «Parlato semplice», che ha affrontato direttamente con il pubblico in studio e a casa diverse aree tematiche (cro-

naca e società civile, storia, salute, volontariato, ecc.), l'offerta si è mossa su una linea tradizionale confermando gli «Speciali DSE», la nuova serie di «Sapere» e «L'altra edicola», il meglio delle pagine culturali dei quotidiani e della rivista del giorno dopo. Un programma che ha ottenuto buoni consensi di pubblico e critica è stato «La biblioteca ideale» che ha coniugato il tema del recupero dei preziosi materiali dell'archivio RAI con la presentazione di libri. Fra gli altri titoli si segnalano: «Alfabeto tv», riguardante la storia dei generi televisivi; «L'occhio del faraone» sull'arte, l'archeologia e la tutela dei beni culturali e «Green», tutto il meglio del mondo giovanile. Un cenno di rilievo va rivolto alla prosecuzione, nel campo della sperimentazione della interattività e della multimedialità, del programma «Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche» e alla trasmissione, rinnovata nella grafica e nei contenuti, «Scuola aperta».

In un anno ricco di sport, i telespettatori hanno potuto seguire i maggiori avvenimenti agonistici per un totale di 1.943 ore di programmazione, quasi totalmente prodotte dalla *Testata giornalistica sportiva* (Tgs). Il 1994 è stato infatti l'anno del cam-

pionato mondiale di calcio negli Stati Uniti, ma anche dei campionati del mondo di ciclismo in Sicilia e dei mondiali di nuoto a Roma. A questi bisogna aggiungere le altre manifestazioni internazionali come le Olimpiadi invernali di Lillehammer, il Tour de France, la Formula 1, i tornei internazionali di tennis e la Coppa Davis, il concorso ippico di Piazza di Siena, ecc. Più in generale, tenuto conto anche del ruolo istituzionale del servizio pubblico, è stata garantita la trasmissione delle diverse discipline sportive, comprese quelle che non hanno solitamente un ampio seguito di pubblico. Hanno così avuto diritto di cittadinanza il baseball, la pallamano, il badminton, il judò, le bocce, la canoa, gli sport d'orientamento e molti altri. Oltre ai notiziari sportivi, hanno commentato ed approfondito gli avvenimenti le tradizionali rubriche: «90° minuto», «Dribbling», «Domenica sprint», «La domenica sportiva» e «Il processo del lunedì».

L'articolazione delle trasmissioni televisive dei *Servizi parlamentari* si è diversificata in rubriche con cadenza quotidiana («Oggi al Parlamento» e «Dal Parlamento») da quelle settimanali («Giorni d'Europa» e «7 giorni al Parlamento»). Una parti-

colare attenzione è stata rivolta agli «Speciali Parlamento» con dirette da Camera e Senato in occasione di avvenimenti di rilievo per la vita politica del Paese: le elezioni dei presidenti dei due rami del Parlamento, l'attività del governo, la manovra economica nonché le interviste fatte nello studiolo della Camera a esponenti di tutti i gruppi politici in relazione all'apertura della crisi. Complessivamente sono state realizzate 368 trasmissioni pari a circa 96 ore prodotte. Durante il 1994 la programmazione delle *Tribune televisive* si è rivolta principalmente allo svolgimento delle campagne elettorali per il rinnovo del Parlamento, per le elezioni europee e per quelle amministrative del 20 novembre scorso. Inoltre, sul finire dell'anno, si è avviato un ciclo di trasmissioni sulla crisi di governo («Tribune della crisi») concluso nel 1995. Complessivamente sono state realizzate 142 trasmissioni pari a circa 42 ore. Per i programmi dell'*Accesso*, la rubrica «Spaziolibero» ha realizzato 41 trasmissioni, alternate sulle tre Reti, per un totale di circa 13 ore. La riduzione nelle ore di programmazione rispetto all'anno precedente è da imputare alla mancata nomina della Sottocommissione parlamentare di vigilanza, che è avvenuta solo nel 1995.

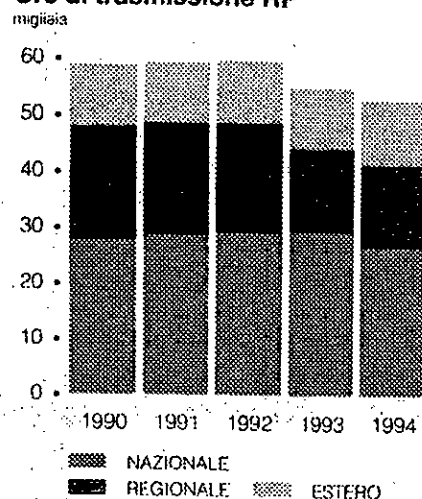
2.4. L'offerta radiofonica

Nel mese di marzo 1994 *RadioRai* ha avviato i nuovi palinsesti delle tre Reti interrompendo, contestualmente, le programmazioni differenziate in MF di StereoRai e Radio Verde Rai. Le trasmissioni sono state quindi irradiate su scala nazionale, contemporaneamente in OM e FM, con i consueti contributi regionali dedicati prevalentemente all'informazione locale.

Rilevanti sono state le altre innovazioni apportate nell'area radiofonica dirette a modificare non solo l'articolazione organizzativa delle varie strutture ma anche le varie componenti del comparto ideativo e tecnico-produttivo.

L'innovazione più profonda ed evidente ha riguardato la politica di integrazione fra Reti e Testate e di specializzazione dei tre canali radiofonici che ha previsto per la RadioUno, un'offerta prevalentemente informativa 24 ore su 24; per RadioDue, un'offerta mirata all'intrattenimento e per RadioTre, una programmazione dall'impronta tipicamente culturale. Per quanto riguarda l'offerta informativa, RadioUno ha realizzato un giornale di tipo classico; RadioDue un giornale di taglio più accessibile; RadioTre un giornale a prevalente impronta culturale.

Ore di trasmissione RF



Sono stati inoltre realizzati interventi per il potenziamento dei trasmettitori sia in modulazione di frequenza che in onda media. Infine, si è proceduto all'adeguamento tecnologico di studi e impianti e, in particolare, per il Centro di produzione di Roma.

Nel 1994 sono state diffuse complessivamente dalla radio 53.207 ore ripartite in: 26.827 ore a diffusione nazionale (nel 1993: 29.393); 14.722 ore di programmi regionali e locali (14.939) e 11.658 ore di trasmissioni per l'estero (10.897). Anche l'informazione radiofonica ha ulteriormente sviluppato la propria offerta raggiungendo, sulle tre Reti nazionali, 5.503 ore (incluso lo sport) contro le 4.333 ore del 1993, con un'incidenza del 22,1% sull'intera programmazione.

RadioUno si è rivolta prevalentemente all'informazione, con un insieme di giornali radio e rubriche giornalistiche a getto continuo e con cadenza ogni trenta minuti circa nel corso delle 24 ore.

La giornata è stata divisa sostanzialmente in quattro fasce (primo mattino, meridiana, pomeriggio e sera) nel corso delle quali, oltre alle consuete edizioni più distese, si alternano circa 25 Gr-flash, intervallati da

brevi approfondimenti monografici, da spazi musicali ben calibrati e da inserti e servizi di «varia umanità». Si è creato così un flusso informativo continuo e ritmato, mediante il quale si racconta agli ascoltatori — in orari precisi e con timbri riconoscibili — la storia in progress della giornata, così come va svolgendosi nelle varie parti del nostro e degli altri Paesi.

Nella fascia notturna dalle 24 alle 06 sono stati previsti flash ogni ora oltre a due contenitori di 1 ora ciascuno distanziati fra loro: il giornale-documento «Radio-camion» ove confluiscono umori, vicende, problemi e opinioni di un campione significativo di un popolo notturno e «Cuori solitari», che coinvolge un'altra fetta del popolo della notte stimolato a riflessioni e discussioni su temi di rilevante spessore, soprattutto umano. Quando se ne è presentata l'occasione, queste trasmissioni hanno ceduto il posto ad altre categorie dell'«Italia che non dorme» quali: i medici o gli infermieri di pronto soccorso di un grande ospedale, le pattuglie della squadra volante della Polizia di Stato, i fornai, i macchinisti di treno, ecc.

Nell'estate del 1994, in occasione del campionato mondiale di calcio in U.S.A., RadioRai ha trasmesso una serie di radiocronache delle

partite della Nazionale italiana e di quelle più significative disputate dalle altre squadre partecipanti.

Il rinnovato palinsesto di *RadioDue* si è rivolto prevalentemente all'intrattenimento con sceneggiati, talk show, giochi a premi, varietà radiofonici che prevedono interventi del pubblico, più nella forma del contributo che in quella del dibattito. Mentre la fascia mattutina non si è discostata molto dal precedente modello (le veloci rubriche del «Buongiorno di RadioDue», l'approfondimento discorsivo di «Chiamate Roma 3131»), gli appuntamenti del pomeriggio si sono rivolti ai giovani e alle loro preferenze musicali. Tra questi si annovera «Per voi giovani», un glorioso programma radiofonico rinnovato in un nuovo modello comunicativo.

Su questa Rete l'informazione è presente con un giornale radio, che ha caratteristiche più consone alla sua vocazione di giornale popolare. Anche il linguaggio è curato in funzione del proprio target, quindi: molte cronache raccontate, piccole cover story, interviste lampo, incursioni nella coulisse della politica e dell'economia.

RadioTre si è dedicata prevalentemente alla cultura, seguendo le li-

nee parallele dell'informazione e dell'approfondimento non specialistico. Ogni giorno vengono selezionati temi che ritornano ciclicamente nella programmazione come argomenti di interviste, commenti e recuperi dell'archivio RAI. Ogni sera viene trasmesso un evento di spettacolo (concerto, lirica, prosa, cabaret) che, nei casi di importanza assoluta, è presentato nel corso della giornata.

Anche il giornale di RadioTre ha assunto una forte connotazione culturale rivolto ad un pubblico con un profilo medio-alto. Una novità interessante è stato lo «Speciale giornale radio» preparato e trasmesso dalle 13.45 alle 14.00 dagli allievi delle scuole di giornalismo italiano (Istituto per la formazione di giornalismo di Milano, di Urbino, di Bologna; Scuola di giornalismo dell'Università cattolica di Milano; Scuola di giornalismo radiotelevisivo di Perugia; Scuola di giornalismo Luiss di Roma).

Nei programmi notturni RadioRai è presente, oltre che in onda media, con il tradizionale «Notturmo Italiano», anche in modulazione di frequenza con programmi differenziati: RadioUno ha proseguito con il canale «All news»; RadioDue ha trasmesso un programma di musica

leggera sullo stile di Raistereonotte, mentre RadioTre ha irradiato musica classica di alta qualità.

Costante è stata l'attenzione dedicata allo sport a cui sono state dedicate 778 ore pari al 3,1% dell'intera programmazione. Ampio spazio è stato riservato alle grandi manifestazioni verificatesi nell'anno (campionato di calcio U.S.A. '94 e coppe europee e nazionali, Olimpiadi di Lillehammer, Giro d'Italia e Tour de France, internazionali di tennis, campionati di pallavolo, motociclismo, basket, rugby, ecc.). Accanto ai notiziari, alle interviste e ai servizi speciali delle varie manifestazioni, sono state confermate le numerose rubriche tra cui spiccano «Tutto il calcio minuto per minuto», «Domenica sport», «Tutto basket», «Anteprima sport», «Pallavolando».

I Servizi parlamentari per la radiofonia, con i consueti appuntamenti quotidiani «Oggi al Parlamento», «Ieri al Parlamento» e «Panorama parlamentare», hanno realizzato 342 trasmissioni (per un totale di circa 46 ore) fornendo informazioni quotidiane sull'attività del Parlamento in aula e nelle Commissioni. Anche la programmazione radiofonica delle Tribune è stata caratterizzata dalle elezioni politiche, da quelle euro-

pee e dalle amministrative del novembre scorso, realizzando complessivamente 35 trasmissioni radiofoniche pari a circa 8 ore prodotte, mentre i programmi dell'Accesso per «Spaziolibero» sono stati 18 pari a circa 5 ore.

Le trasmissioni radiofoniche regionali, in prevalenza a carattere ricreativo e culturale, hanno raggiunto nel complesso un volume di 14.722 ore (nel 1993: 14.939) di cui 5.317 ore in italiano, 4.551 in tedesco per le zone dell'Alto Adige, 243 in ladino per le Valli Badia, Gardena e Fassa, 4.517 in sloveno per le minoranze della Venezia Giulia e 94 in francese per la Val d'Aosta. Da parte sua la Testata giornalistica regionale ha realizzato complessivamente 5.944 ore di trasmissioni, con un aumento di circa 100 ore rispetto al 1993 confermando, nelle regioni a statuto ordinario, gli indirizzi editoriali dei notiziari delle 07.20 (su RadioUno), delle 12.10 (su RadioDue) e della domenica. Particolare attenzione è stata rivolta alle edizioni dei giornali radio destinati alle regioni a statuto speciale nonché a quelle in lingua slovena, tedesca e ladina. Infine le Testate nazionali sono state costantemente aggiornate, a cura delle redazioni regionali, con servizi sugli avvenimenti di particolare ri-

lievo nazionale ed internazionale svoltisi e/o verificatisi nel territorio.

Per quanto riguarda le *altre trasmissioni radiofoniche* si rammentano i programmi destinati alla «Filodiffusione» che, con il IV canale, ha diffuso tutte le diverse categorie della musica leggera modificando l'intera colonna musicale mentre con il V canale, è andata in onda una programmazione di musica classica con appuntamenti fissi di opere e concerti di particolare importanza e valore artistico. Dal «CCISS viaggiare informati» sono stati distribuiti sulle tre Reti gli aggiornamenti sul traffico e gli approfondimenti sulla sicurezza stradale, secondo formule e moduli produttivi adeguati alle nuove caratteristiche dei tre canali radiofonici. RadioUno ha trasmesso prevalentemente i notiziari di «On-da verde» e flash di aggiornamento nei casi di emergenza mentre RadioDue ha ospitato alcuni interventi di sensibilizzazione degli automobilisti ai problemi della mobilità e della sicurezza e RadioTre, infine, ha diffuso dei sintetici approfondimenti su problemi tecnici, medici e giuridici legati al traffico e alla circolazione. Sono stati confermati inoltre i notiziari «Meteoradio» con l'intervento in trasmissione di esperti di meteo-

rologia dell'Aeronautica militare. Al fine di garantire ai cittadini una mobilità sempre più sicura è stata avviata anche la rubrica «Volare informati» e, dal 31 ottobre in via sperimentale per un semestre, sempre dagli studi del CCISS, una serie di appuntamenti quotidiani su RadioUno e Isoradio che forniscono informazioni relative alla situazione del trasporto aereo, all'incidenza della nebbia, alla praticabilità degli scali, alle condizioni stradali e autostradali per l'accesso e il deflusso dagli aeroporti.

2.5. Le altre offerte

Televideo - Una più ricca ed articolata offerta di servizi realizzati da Televideo (8.760 ore di trasmissione realizzati nel 1994) che si è posto ormai come uno strumento all'avanguardia del nostro Paese, nella duplice direzione dell'informazione in tempo reale e dello sviluppo delle rubriche di servizio per i cittadini, anche in chiave interattiva.

L'offerta di Televideo è stata radicalmente rinnovata attraverso un notiziario giornalistico e un nuovo sistema di impaginazione. Sono stati ampliati i servizi e i contenuti delle pagine economiche mentre per

quelle sportive, maggiore attenzione è stata rivolta al campionato mondiale di calcio; con la nuova rubrica «Spazio civile», sono stati toccati temi sociali come l'ambiente, l'alcoolismo, la tossicodipendenza, le adozioni e l'emergenza alluvione in Piemonte.

È stata incentivata anche l'offerta di servizi. Si rammentano in proposito: le informazioni sulla balneabilità dei mari, sui farmaci senza ricetta, sulla sicurezza stradale, sull'agibilità degli aeroporti, sui principali indicatori socio-economici e sulla formazione a distanza. Per l'ambiente, oltre alla rubrica «Salvambiente», sono proseguite le pagine dedicate alle rilevazioni sulla qualità dell'aria di Milano e Genova a cui si sono aggiunte quelle di Roma e Lazio. A luglio è iniziato il nuovo servizio su RaiTre, di circa 300 pagine, dedicate al Comune di Roma ed alle Università «La Sapienza» e «3^a Università». Altre rubriche hanno trattato temi di interesse più specifico: «Il Buonalettura», che riporta le novità presenti in libreria; il notiziario sugli scacchi; le informazioni sui parchi nazionali e quelle sull'alluvione nel nord-Italia, messe a disposizione del Ministero dell'Interno. La produzione di sottotitoli per audiolesi ha raggiunto le 40 ore circa settimanali mentre una particolare attenzione

è stata rivolta ai programmi per bambini con la realizzazione di un sistema di sottotitoli semplificati e, recentemente, con la pubblicazione della ricerca «Bambini sordi e sottotitoli televisivi». In collaborazione con la Walt Disney, è stata inoltre realizzata la sottotitolazione di alcune videocassette dei film d'animazione più belli della famosa casa cinematografica. Sono continuati gli esperimenti per la sottotitolazione dei programmi in diretta con particolare riferimento ai telegiornali, che restano l'obiettivo primario del servizio.

Va inoltre segnalata la convenzione con il Comune di Roma che ha dato luogo alla nascita di un televideo locale per il Lazio diffuso su RaiTre, in aggiunta a quello già operante per la Regione Piemonte.

In continua e costante crescita la diffusione di Televideo con oltre 15 milioni di utenti che ne fanno un uso abituale.

Nel secondo semestre del 1994 è stata completata la sperimentazione del nuovo sistema di generazione teletext «Vortex» entrato definitivamente a regime nel mese di novembre. Anche il Telesoftware, la cui diffusione ha registrato una crescita costante nel corso dell'anno, ha ulteriormente sviluppato l'offerta in par-

ticolare con l'avvio ufficiale dei servizi Datavideo e Skydata e quello appositamente realizzato dalla società Sisal Italia per gruppi chiusi di utenza. Infine, è stata riconfermata la trasmissione di circa 200 Mbyte di software applicativo per utenze domestiche, impostato in particolare su prodotti di editoria elettronica e multimediale.

Le trasmissioni per l'estero, RaiAmerica ed Euronews - Con la nascita di RAI international, nel 1994, si è riorganizzata l'offerta internazionale per un nuovo servizio a favore delle comunità italiane nel mondo che prevede la realizzazione, entro il 1995, di due canali radiofonici e di due canali televisivi che diffonderanno all'estero palinsesti creati appositamente.

Nell'anno è continuata la produzione specifica di *programmi televisivi per la diffusione all'estero*, nelle aree in cui sono presenti comunità italiane, che hanno raggiunto le 455 ore. La programmazione, con le necessarie e opportune variazioni per il miglioramento del prodotto, è stata indirizzata verso trasmissioni ideate e mirate a soddisfare le molteplici richieste degli italiani all'estero e la loro piena partecipazione alla vita del

Paese. Sono state così realizzate trasmissioni monografiche su opere d'arte tra le più significative in senso storico ed artistico e sulla vita degli italiani che, all'estero, si sono particolarmente distinti. Per quanto riguarda la produzione giornalistica l'obiettivo è stato di offrire un servizio puntuale ed esauriente sull'Italia di oggi dando maggior risalto ad argomenti di particolare interesse per le comunità nel mondo: voto, cittadinanza, previdenza, formazione professionale e problemi della casa. Il tutto con un'informazione sempre più attenta, aggiornata all'ultimo momento con servizi di inviati speciali e con collegamenti con le Sedi regionali. Fra le altre iniziative, proseguendo lungo le linee strategiche di ampia diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana, si segnalano i corsi di lingua italiana e l'aumento dei servizi di carattere turistico, culturale ed economico in inglese, francese, spagnolo e portoghese.

Per i programmi nazionali diffusi fuori dall'Italia, si rinvia anche al capitolo 5.2. Relazioni esterne.

Sempre nel quadro della diffusione internazionale, le *trasmissioni radiofoniche per l'estero* sono state, nel 1994,

pari a 11.658 ore (10.897 nel 1993), di cui 5.071 ore in italiano e 6.404 ore nelle varie lingue straniere. La rinnovata linea editoriale ha ulteriormente accentuato la presenza di temi politici, economici e sociali tesi a far conoscere l'immagine Italia nel mondo attraverso l'illustrazione dei molteplici aspetti della vita del nostro Paese e la promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana. L'informazione, «mirata» secondo i Paesi ai quali è destinata, è stata varia nei contenuti e veloce negli aggiornamenti; la produzione si è arricchita con servizi di inviati speciali, collegamenti con sedi regionali e con notiziari su questioni di particolare rilievo riguardanti soprattutto i rapidi mutamenti che avvengono nel mondo dell'emigrazione. Per l'informazione così detta di «servizio» vanno segnalate le trasmissioni «Notte Italia» e «Notte Europa» in occasione delle elezioni politiche con notizie e commenti tra l'Italia e le comunità all'estero. È proseguito infine, l'invio di programmi radiofonici ad emittenti estere (1.234 ore) per la successiva messa in onda nelle aree ove più numerose sono le comunità all'estero.

Per quanto riguarda *RaiAmerica*, nel 1994 è proseguita la diffusione da

Roma, via satellite Intelsat K, di trasmissioni destinate alla ricezione diretta da parte di abbonati dell'America settentrionale e dell'America del Sud, con 10 ore di trasmissione quotidiane nei giorni infrasettimanali e 14 ore di domenica. Il servizio è alimentato con programmi delle Reti, delle Testate e del magazzino RAI: l'80% delle trasmissioni avviene in diretta (il tg, il calcio, gli eventi) o in «diretta differita», nella stessa giornata, per colmare le differenze di fuso orario con i due continenti americani. Nel corso del 1994 la programmazione è stata arricchita con produzioni sottotitolate in italiano (da Televideo), lezioni di lingue, rubriche di servizio, cicli storici di film e sceneggiati; in particolare è stata ampliata l'offerta sportiva con il campionato mondiale di calcio e la trasmissione settimanale di tre partite del campionato italiano.

È proseguita nel 1994 la collaborazione con *Euronews*, la rete televisiva europea di informazione multilingue cui la RAI aderisce dal luglio 1992, data della sua costituzione ad opera dei principali enti radiotelevisivi appartenenti all'UER. Le trasmissioni dell'emittente, iniziate in via sperimentale nel gennaio 1993, sono sempre più presenti nei palin-

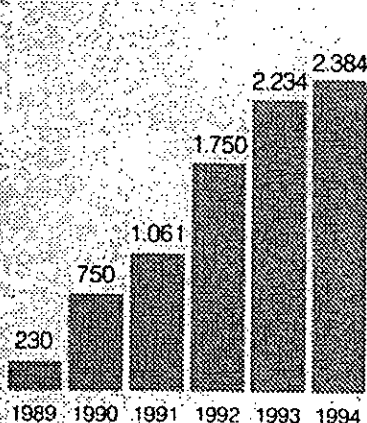
sesti delle Reti tv nazionali RAI e, in particolare, nell'ambito della programmazione culturale e di quella più propriamente informativa. Nel 1994 sono state messe in onda 542 ore, di cui 230 curate da RaiUno, 36 da RaiDue e 276 da RaiTre.

Isoradio - Il servizio, prodotto in collaborazione con la società Autostrade, va in onda tutti i giorni dalle 06.00 alle 24.00 sulla frequenza Mhz 103.3. Durante le ore notturne, è attiva una colonna musicale automatizzata, intervallata da identificazione del programma. In una qualificata selezione musicale si inseriscono i contributi di vario genere prelevati dai canali radiofonici: giornali radio, previsioni del tempo, informazioni utili per chi viaggia, argomenti di interesse generale. Ai conduttori che si alternano ai microfoni nelle 18 ore di programmazione è affidato il compito di collegare le varie componenti del programma intrattenendo gli ascoltatori impegnati nella guida. Oggetto principale dell'informazione agli utenti sono le notizie riguardanti il traffico e le segnalazioni utili relative ai tratti autostradali serviti (circa 2.384 Km comprese 160 gallerie). Durante il periodo estivo sono stati trasmessi quotidianamente brevi interventi in lingua inglese, francese, tedesca, con

segnalazioni di avvenimenti a carattere turistico e culturale, in aggiunta ai già previsti comunicati con informazioni utili per affrontare emergenze in autostrada.

Lo studio di trasmissione è collegato direttamente con la società Autostrade che fornisce in tempo reale tutte le variazioni e gli aggiornamenti che vengono tempestivamente comunicati agli ascoltatori in stretta dipendenza con l'evolversi della situazione del traffico.

Isoradio Km serviti



3. La organizzazione aziendale

3.1. Il processo di ristrutturazione

Nel corso del 1994 si è avviata la fase di ristrutturazione aziendale che si è realizzata pienamente nei primi mesi del 1995. Il Consiglio di amministrazione, infatti, ha approvato il 26 gennaio 1995 il Progetto di ridefinizione della struttura organizzativa, con l'obiettivo di consentire un più efficace governo dell'azienda, di cui si riportano le linee principali:

- la riduzione delle posizioni di vertice;
- l'adozione di nuove regole finalizzate ad una più efficiente uti-

lizzazione delle potenzialità interne;

- un maggior controllo dei costi.

L'aspetto principale del progetto di riorganizzazione riguarda uno snellimento della struttura di vertice alle dirette dipendenze del Direttore generale riducendo le linee di rapporto con esso (da 23 a 13), e, al tempo stesso, delineando le corrispondenti responsabilità manageriali.

La nuova struttura aziendale, così rivista, prevede le seguenti principali novità:

- la istituzione di una Vice direzione generale operativa con la responsabilità di assicurare unità di guida alle risorse operative di tipo tecnico, nonché la guida delle risorse di produzione per i programmi tv e radio e delle risorse dedicate all'informazione;
- la ulteriore definizione delle funzioni del Coordinamento palinsesti tv, che coordina la programmazione dei canali per massimizzare la qualità, l'audience complessiva e il gradimento dei telespettatori, avvalendosi a tale scopo anche del